

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 dicembre 2022, n. 1154

**Legge 296/2006 Decreto 19.07.2022 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia. Programmazione delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2022.**

Oggetto: Legge 296/2006 – Decreto 19.07.2022 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia. Programmazione delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2022.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

### VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, lett. a);
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni di Giunta nn. 437/2022 e 627/2022;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore generale prot. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che all'articolo 19, comma 1, ha istituito il «Fondo per le politiche della famiglia»;

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” e, in particolare, l’art. 1, commi 1250, 1251 e 1252, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2024”;
- l’Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata Stato–Regioni (Rep. Atti n. 113 /CU del 06.06.2022);
- il Decreto del 19.07.2022 del Ministro per Le Pari opportunità e la Famiglia recante “Riparto delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia per l’anno 2022”;
- la legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32 “Interventi a sostegno della famiglia”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, ed in particolare l’art.10 “Politiche in favore delle famiglie e dei minori”;
- la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 24 gennaio 2019, n. 1 con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”;
- la determinazione dirigenziale 5 ottobre 2022, n. G13385 “Accertamento in entrata delle risorse assegnate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri pari ad euro 2.580.000,00, esercizio finanziario 2023 sul capitolo di entrata E0000228135 - Decreto ministeriale 19 luglio 2022 di assegnazione delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2022”;

#### RICHIAMATE

- la deliberazione di Giunta regionale del 6 agosto 2020, n. 594 “Legge 296/2006 – D.M. 14 maggio 2020 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia “Riparto delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia per l’anno 2020”. Finalizzazione dell’importo assegnato di euro 1.238.400,00 dei quali euro 206.400,00 di cofinanziamento regionale” con la quale è stato stabilito, tra l’altro, di garantire la continuità delle attività dei Centri per la famiglia attivati nel territorio regionale anche per l’annualità 2021, finalizzando allo scopo euro 350.000,00 sul capitolo U0000H41132, e.f. 2020;
- la deliberazione di Giunta regionale del 19 ottobre 2021, n. 677 “Legge 296/2006 – D.M. 24 giugno 2021 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia. Programmazione delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia per l’anno 2021”, con la quale è stato stabilito, tra l’altro, di sostenere i centri per la famiglia regionali già attivati sul territorio, per rafforzare, in particolare, gli interventi di assistenza al puerperio e alle neogenitorialità, e di supporto alla genitorialità e contrasto alla dispersione scolastica, finalizzando allo scopo € 650.000,00 sul capitolo U0000H41132, e.f. 2021;

#### ATTESO CHE

- con decreto del Ministro per Le Pari opportunità e la Famiglia del 19 luglio 2022 è stato disposto il riparto alle Regioni delle risorse del Fondo per le politiche della Famiglia per l’anno 2022;
- lo stesso decreto ha confermato le indicazioni e gli ambiti di intervento già previsti negli anni precedenti, prevedendo, all’articolo 3, comma 1, il finanziamento di: *“interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire il supporto delle attività svolte dai Centri per le famiglie e, nell’ambito delle competenze sociali, dei consultori familiari, a sostegno della natalità e della genitorialità; interventi volti alla promozione di politiche di benessere familiare attraverso l’armonizzazione dei tempi di cura della famiglia e di lavoro, sviluppate anche tramite collaborazioni regionali e interregionali.”*;

CONSIDERATO che la Regione ha già sostenuto la rete dei centri per la famiglia con i seguenti precedenti interventi:

- determinazione dirigenziale 19 novembre 2018, n. G14765 (per € 790.371,23), con cui sono stati finanziati 8 centri per la famiglia;
- determinazione dirigenziale 21 dicembre 2018, n. G17424 (per € 499.912,00), con cui sono stati finanziati ulteriori 5 centri per la famiglia;
- determinazione dirigenziale 16 dicembre 2020, n. G15491 (per € 349.999,20), con cui, in attuazione della citata DGR 594/2020, è stata garantita la continuità delle attività realizzate dai Centri già avviati, per l'annualità 2021;
- determinazione dirigenziale 27 dicembre 2021, n. G16472 (per € 650.000,00), con cui, in attuazione della citata DGR 677/2021, sono stati sostenuti i centri per la famiglia regionali già attivati sul territorio, per rafforzare, in particolare, gli interventi di assistenza al puerperio e alle neogenitorialità, di supporto alla genitorialità e contrasto alla dispersione scolastica;

CONSIDERATO inoltre che:

- dai risultati dell'indagine condotta dall'INAPP (Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche) per l'annualità 2021 nei Centri per le famiglie del Lazio è emersa la necessità di potenziare la capacità di risposta dei Centri ai fabbisogni delle famiglie, migliorando l'offerta sul territorio regionale per far fronte alla specificità della domanda dei nuclei familiari nei delicati momenti di cambiamento, prima che diano luogo a forme di disagio, specie dei minori;
- dalla suddetta indagine sono emersi i bisogni delle famiglie maggiormente rappresentati, come di seguito riportato:
  - affiancamento/supporto psicologico alla coppia/alla famiglia/al minore;
  - supporto alla relazione genitore/figlio in caso di separazione;
  - informazione e orientamento ai servizi del territorio;
  - miglioramento delle relazioni genitoriali;
  - sostegno al fine di prevenire forme di disagio educativo e altre forme di disagio e/o discriminazione;
  - mediazione familiare per coppie in via di separazione o separate;
  - confronto e sostegno per famiglie affidatarie e adottive;
- il monitoraggio realizzato sui centri regionali attivati sul territorio ha quindi confermato la necessità di ottimizzare la rete dei centri regionali garantendone la continuità;
- dalle rilevazioni e dal monitoraggio effettuato, il modello regionale dei centri per la famiglia risulta essere luogo di accoglienza e ascolto, un contesto che si differenzia dal tradizionale servizio sociale;

RITENUTO pertanto, necessario consolidare la rete regionale dei Centri per le famiglie già esistente attraverso il rafforzamento in particolare di due tipologie di interventi:

- a) assistenza alla neogenitorialità;
- b) supporto alla genitorialità e contrasto alla dispersione scolastica;

RITENUTO altresì che i due interventi sopra descritti debbano avere le seguenti caratteristiche:

- a. accompagnamento della famiglia dalla prima fase della gravidanza fino ai primi tre anni di vita dei bambini: il servizio, sulla base del modello “home visiting”, è finalizzato all’ascolto e alla cura delle madri, dei padri e dei loro neonati, in particolare per le situazioni di maternità a rischio psico sociale, mettendo a loro disposizione informazioni, ascolto, attenzione, fiducia, contatto, vicinanza e sostegno. In particolare, l’home visiting deve essere considerata come uno strumento operativo per accompagnare e sostenere la genitorialità fragile attraverso la costruzione di una relazione di aiuto. I contenuti e i metodi dell’home visiting prevedono un’azione sistematica centrata sulla creazione di un contesto di sostegno precoce al/ai genitore/i con l’obiettivo di attivare relazioni positive madre-bambino, di favorire i processi di attaccamento nel primo anno di vita e di supportare nel contempo il nucleo familiare ad utilizzare tutte le risorse disponibili, personali, parentali, amicali e del territorio;
- b. organizzazione di gruppi di confronto tra genitori attraverso la realizzazione di incontri mirati tematici per affrontare i seguenti temi: genitorialità biologica, affidataria e adottiva; sostegno/appoggio alle famiglie vulnerabili; attività di gioco per genitori e bambini. Particolare cura nella progettualità e programmazione delle attività del centro deve essere rivolta alla promozione di progetti di doposcuola, al sostegno all’apprendimento e al contrasto alla dispersione scolastica;

TENUTO CONTO inoltre che:

- dal 2010 è attivo nella Regione Lazio il “Centro Giorgio Fregosi per bambini e adolescenti vittime di abuso e maltrattamento – Spazio Sicuro”, un servizio di eccellenza che vede la presenza di specialisti nella tutela dell’infanzia e nel sostegno psicologico delle famiglie e dei bambini;
- a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, la gestione del suddetto Centro è stata assunta dalla Regione Lazio che ha previsto, oltre al rifinanziamento dello stesso, l’estensione degli interventi alla popolazione minorile di tutto il territorio regionale;
- a tal fine con D.D. n. G14006 del 6 novembre 2018, in esito ad un apposito Avviso Pubblico indetto con D.D. n. G16104 del 23 dicembre 2016, è stata attivata in 6 Distretti del territorio regionale una “Rete di centri regionali di eccellenza per il contrasto degli abusi e dei maltrattamenti”;
- ad oggi sono operativi, all’interno del territorio regionale, n. 5 Centri per il contrasto degli abusi e dei maltrattamenti;
- i suddetti centri si configurano come un servizio di secondo livello volto a realizzare: interventi a supporto delle famiglie più fragili, al fine di valutare e rafforzare le competenze genitoriali, intese come capacità di risposta ai bisogni sociali, emotivi, cognitivi dei figli e prevenire, nei casi di maggiore fragilità, un eventuale allontanamento dalla famiglia; interventi a supporto dei servizi sociali e del Tribunale Civile e minorile, con l’obiettivo di favorire il confronto tra diversi modelli e prassi operative e realizzare azioni omogenee e coerenti su tutto il territorio regionale;

PRESO ATTO che:

- gli interventi posti in essere hanno consentito di evitare l'allontanamento dalla famiglia di minori in situazioni molto problematiche, ed il conseguente ricorso al collocamento in casa-famiglia o comunità per minori;
- il servizio ha assunto una connotazione sempre più rilevante nel corso degli anni tale da rendere opportuna l'attivazione di ulteriori sedi al fine di garantirne una maggiore presenza sul territorio regionale;
- negli anni di attività dei "Centri regionali di eccellenza per il contrasto degli abusi e maltrattamenti" il numero delle domande ricevute è stato tale da ingenerare una lista di attesa;

RITENUTO opportuno garantire:

- la continuità delle attività già poste in essere dalla Rete dei Centri regionali per la Famiglia;
- il consolidamento delle attività della Rete dei centri regionali di eccellenza per il contrasto degli abusi e maltrattamenti;
- l'ampliamento della suddetta rete costituendo ulteriori n. 8 Centri per il contrasto degli abusi e maltrattamenti;

PRESO ATTO che il citato DM 19 luglio 2022:

- all'art.1, comma 2, quantifica le risorse del Fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2022 destinate ad attività di competenza regionale e degli enti locali in € 30.000.000,00 assegnando alla Regione Lazio un importo pari ad € 2.580.000,00;
- all'art. 3, comma 5, prevede che il Dipartimento per le politiche della famiglia trasferisca alle Regioni le risorse assegnate, a seguito di specifica richiesta, nella quale sono indicate le azioni da finanziare come previste dalle programmazioni regionali adottate in accordo con le autonomie locali, nonché l'eventuale compartecipazione finanziaria;
- all'articolo 3, comma 6, prevede che alla predetta richiesta devono essere allegati: a) copia della delibera di giunta regionale; b) scheda concernente il piano operativo delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare comprensive di un cronoprogramma delle singole attività con indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione e di un piano finanziario relativo alle attività stesse e coerente con il citato cronoprogramma;
- all'articolo 3, comma 7, stabilisce che il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione entro 45 giorni dalla ricezione della richiesta, previa verifica della coerenza degli interventi con le finalità di cui al comma 1 del medesimo articolo;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 9 novembre 2022, n. 1019 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – variazione di bilancio, in termini di competenza per l'anno 2023 in riferimento al capitolo di entrata E0000228135 e al capitolo di spesa U0000H41132" con la quale sono state iscritte in bilancio le risorse assegnate alla Regione Lazio con il citato DM 19 luglio 2022;

RITENUTO pertanto di finalizzare le risorse del Fondo per le politiche della Famiglia 2022 assegnate alla Regione Lazio, pari a € 2.580.000,00, come segue:

- quanto ad euro 1.300.000,00 per garantire la continuità dei 13 centri regionali per la famiglia già attivi sul territorio per un periodo di 12 mesi, al fine di rafforzare in particolare gli interventi di supporto alla neogenitorialità e alla genitorialità e per favorire ed incrementare il contrasto alla dispersione scolastica;
  - quanto ad euro 490.000,00 per garantire la continuità e il consolidamento di n. 5 centri regionali di eccellenza per il contrasto degli abusi e maltrattamenti;
  - quanto ad euro 790.000,00 per estendere la Rete dei centri regionali per il contrasto degli abusi e maltrattamenti ad ulteriori n. 8 distretti, mediante approvazione di apposito Avviso pubblico;
- di prenotare pertanto, per le finalità sopra indicate:  
euro € 2.580.000,00 sul capitolo U0000H41132 (Missione 12, Programma 05, PFC 1 04 01 02), esercizio finanziario 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che nel caso in esame ricorrono i caratteri della doverosità, indifferibilità e dell'urgenza, in quanto la presente deliberazione è in adempimento di quanto previsto dal Decreto 19.07.2022 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, il quale dispone :*“alla richiesta di cui al comma 5, da inviare entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, devono essere allegati, tra l'altro, copia della delibera di giunta regionale, adottata sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto”* (art. 3, comma 6), nonché *“le risorse destinate alle Regioni che non inviano la documentazione di cui ai commi 5 e 6 entro il termine di cui al medesimo comma 6 tornano nella disponibilità del dipartimento”* (articolo 3, comma 8);

ACQUISITO il parere dell'ANCI Lazio, pervenuto con nota protocollo n. 1210317 del 30/11/2022;

#### DELIBERA

le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di finalizzare le risorse del Fondo per le politiche della Famiglia 2022 assegnate alla Regione Lazio, pari a € 2.580.000,00, come segue:
  - quanto ad euro 1.300.000,00 per garantire la continuità dei 13 centri regionali per la famiglia già attivi sul territorio, per rafforzare in particolare gli interventi di supporto alla neogenitorialità e alla genitorialità e per favorire ed incrementare il contrasto alla dispersione scolastica;
  - quanto ad euro 490.000,00 per garantire la continuità e il consolidamento della Rete dei centri regionale di eccellenza per il contrasto degli abusi e maltrattamenti ai minori;

- quanto ad euro 790.000,00 per estendere la Rete dei centri regionali per il contrasto degli abusi e maltrattamenti ad ulteriori n. 8 distretti mediante approvazione di apposito Avviso pubblico.
2. di prenotare pertanto, per le finalità sopra indicate:  
euro € 2.580.000,00 sul capitolo U0000H41132 (Missione 12, Programma 05, PFC 1 04 01 02), esercizio finanziario 2023.

La Direttrice della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale adotterà i provvedimenti di competenza al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla presente deliberazione.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)